

Perché la crisi?

Al n. 42 della “centesimus annus” troviamo il discrimine tra vero e falso capitalismo:

“Se con «capitalismo» si indica un sistema economico che riconosce il ruolo fondamentale e positivo dell'impresa, del mercato, della proprietà privata e della conseguente responsabilità per i mezzi di produzione, della libera creatività umana nel settore dell'economia, è certamente vero, anche se forse sarebbe più appropriato parlare di «economia d'impresa», o di «economia di mercato», o semplicemente di «economia libera».

Ma se con «capitalismo» si intende un sistema in cui la libertà nel settore dell'economia non è inquadrata in un solido contesto giuridico che la metta al servizio della libertà umana integrale e la consideri come una particolare dimensione di questa libertà, il cui centro è etico e religioso, allora è decisamente falso capitalismo”.

Ad essere mancate al capitalismo dell'ultimo decennio, sono state le regole e i valori che dovrebbero invece sempre ispirare e guidare ogni forma di attività economica.

Padre Renato Gaglianone